COMUNE DI SAN GODENZO

Provincia di Firenze

“VARIANTE ALLE N.T.A. ART.120 lett. h) e lett.l) DEL PIANO DI FABBRICAZIONE VIGENTE PER LA REALIZZAZIONE DI IMPIANTO DI TELERISCALDAMENTO A BIOMASSE LEGNOSE AL SERVIZIO DELLA LOCALITA’ DI CASTAGNO D’ANDREA.”

Art. 16 e 17 della L.R. 03.01.2005 n.1 e s.m.i.

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Firenze, 20 Marzo 2008

Il Tecnico Incaricato
Arch. Raimondo Gramigni

1.INTRODUZIONE

La presente relazione accompagna la variante al vigente Piano di Fabbricazione per le modifiche da apportare alle Norme Tecniche di Attuazione vigenti al fine di realizzare l'impianto di teleriscaldamento a biomasse legnose al servizio della località di Castagno d'Andrea.
Nel procedimento di formazione della variante suddetta, secondo quanto disposto dalla Circolare della Regione Toscana approvata con atto della G.R.T. n.289 del 21.02.2005, al punto 3.a), non si provvede agli adempimenti previsti dall'art.15 della L.R. 01/2005 e s.m.i. relativi all'avvio del procedimento.
La variante dovrà seguire l'iter procedurale di approvazione di cui all'art.16 e 17 della già sopracitata L.R. n.01/2005 e s.m.i.

2.Ambito di intervento della variante.

La Variante prevede la modifica dell'art.120 lett.h)-Zone a Verde Pubblico Attrezzato e lett.l) -Zone per parcheggi, delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Fabbricazione vigente, al fine di potervi localizzare l'impianto di teleriscaldamento a biomasse legnose al servizio della località di Castagno d'Andrea, su terreni già di proprietà dell'Amministrazione Comunale.

Tale impianto verrà realizzato dal Comune di San Godenzo e dalla Comunità Montana della Montagna Fiorentina a seguito di un Accordo di Programma stipulato ai sensi dell'art.34 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i. in data 08.06.2007 al n.389 di Rep., avendo ottenuto un contributo dalla Regione Toscana assegnato a seguito di apposito Bando Regionale per la selezione degli interventi relativi al programma investimenti sulla produzione energia per le aree rurali - L.R. n.70/2007.

L'intervento è finanziato all'interno del programma regionale che intende promuovere:

- l'utilizzo di fonti di energia alternative e rinnovabili al fine di rispettare gli impegni internazionali assunti in sede della Conferenza di Kyoto del 1997 per la riduzione delle emissioni climalteranti;
-la riduzione della dipendenza energetica da Paesi Terzi;
-l'utilizzo di biomasse legnose di scarto e di prodotti legnosi attualmente privi di mercato provenienti dall'attività selvicolturale, con evidenti ricadute positive per il bosco;
-la realizzazione di tutti quegli interventi necessari alla manutenzione e al miglioramento del bosco che altrimenti non sarebbero effettuati perché economicamente non vantaggiosi;
-l'incremento di redditività per numerose attività selvicolturali di per sé economicamente non vantaggiose;
-la prevenzione dagli incendi boschivi;
- l' utilizzo di biomasse legnose di scarto provenienti dalle potature;
-la realizzazione di tutti quegli interventi di ripulitura degli alvei fluviali necessari per il mantenimento di un reticolo idrografico minore efficiente;
-la creazione di una filiera economica a sostegno delle aree rurali;
-l'utilizzo dei terreni agrari per finalità no food di tipo energetico;
-l'applicazione dell'innovazione tecnologica degli impianti di produzione di energia termica o termica ed elettrica (cogenerazione);

Gli impianti di teleriscaldamento inoltre sono orientati alla fornitura di energia ad abitazioni delle popolazioni rurali, nonché alle strutture pubbliche destinate a servizi pubblici collettivi quali uffici pubblici, scuole, asili, centri sociali, case di riposo, etc.

Tra le fonti rinnovabili le biomasse agro-forestali rappresentano quella più diffusa e più facilmente reperibile per un territorio come quello del Comune di San Godenzo quasi interamente coperto da boschi.

La produzione di biomassa e la sua utilizzazione energetica a livello locale rappresenta anche un importante via di sviluppo del territorio rurale. La strategia di sviluppo rurale mira ad ottenere obiettivi di ordine economico, sociale e ambientale per mantenere i territori rurali vitali, frenando ed invertendo fenomeni di spopolamento e contribuendo al miglioramento della qualità della vita.
I boschi, che ricoprono circa l'80% del territorio comunale, rappresentano come in parte sopra citato la fonte principale per l'approvvigionamento di biomasse legnose.

Gran parte di questa biomassa disponibile proviene da "sottoprodotti" delle utilizzazioni forestali come legname di scarso pregio e ramaglie, ma anche da materiale di risulta di operazioni di ripulitura e diradamento dei boschi che non ha alcun valore commerciale oppure attualmente fuori mercato.

La Regione Toscana in collaborazione con la Comunità Montana della Montagna Fiorentina ha già realizzato un impianto pilota di teleriscaldamento a biomasse a Rincine in Comune di Londa (FI) all'interno del Patrimonio agricolo-forestale regionale Tale impianto è alimentato con gli scarti vegetali dell'azienda forestale gestita dalla stessa Comunità Montana.

Sulla base dell'esperienza maturata a livello regionale con la realizzazione dei progetti Bioenergy Farm, Woodland Energy e Activa coordinati da ARSIA e sulla base dei risultati del Programma di iniziativa comunitaria LEADER PLUS, risultano economicamente ed ambientalmente sostenibili quei progetti finalizzati alla realizzazione di piccolo-medi impianti per la produzione di energia termica, anche mediante teleriscaldamento.

La realizzazione di tali impianti ha lo scopo da un lato, di potenziare e sviluppare la filiera legno-energia, intesa come filiera corta locale, dall'altro, di favorire la riconversione delle tradizionali colture agricole in colture agricole *no food* a scopo energetico, nell'ottica di una politica comunitaria e nazionale che è orientata in tal senso.

3.Verifica standards D.M.02.04.1968 n.1444.

Considerato che l'impianto verrà localizzato all'interno di aree di proprietà dell'Amministrazione Comunale, quali standards urbanistici di cui al D.M. 1444/68 destinate a verde pubblico attrezzato e parcheggio pubblico, di seguito si riporta la verifica dei suddetti standard ai sensi di quanto disposto dall'art.3 e 4 del citato D.M. 1444/68:

-Nel Piano di Fabbricazione vigente nella località di Castagno d'Andrea era previsto uno sviluppo edilizio in metri cubi edificabili nelle zone "B" (saturazione) pari a mc.129.500 e nelle zone "C" (nuovi insediamenti) pari a mc 232.770 , con una popolazione prevista di n.3885 abitanti.
Quindi alla luce della potenzialità edificatoria del P.d.F. il rispetto degli standards di cui all'art.3 e 4 del D.M. 2.4.1968 n.1444 risultava così composto:

-**Parcheggi pubblici**: Zone "B" previsione superficie a parcheggio mq 8.800/1295 abitanti pari a **mq 6,80 /abitante** superiore a **mq 2,5/abitante prevista dal DM 1444/68**;
- Zone "C" previsione superficie a parcheggio mq 15.490/2590 abitanti pari a **mq 5,90** /abitante superiore **a mq 2,5/abitante prevista dal DM 1444/68**;

per cui complessivamente si ha:
mq.24.290/3.885 ab. = mq 6,25/abitante superiore a mq 2,5/abitante prevista dal DM 1444/68;

-**Aree a Verde Attrezzato e Verde Pubblico**: -Superficie complessiva mq 68.550/3885 abitanti pari a **mq 17,60** /abitante superiore a **mq 9,0/abitante prevista dal DM 1444/68**;

Con l'approvazione della Variante organica e di assestamento a tutela della redazione del nuovo PRG approvata definitivamente con atto del C.C. n.46 del 29.07.1999 e della Giunta Regionale Toscana n.774 del 05.07.1999, **sono state stralciate numerose zone di espansione residenziale (Zone "C") e modificate gran parete delle zone "B" di saturazione in Zone "A"-Agglomerati urbani, con una forte riduzione della potenzialità edificatoria complessiva del Piano di Fabbricazione, che per la località di Castagno d'Andrea si può stimare in circa mc 120.000, senza provvedere ad alcuna riduzione delle aree destinate a standards di cui al D.M. 02.04.1968 n.1444, previste originariamente nel P.d.F.** .

Pertanto alla luce dei dati soprariportati, considerato che la superficie da destinare all'impianto di teleriscaldamento alimentato a biomasse legnose, potrà occupare una superficie di circa mq 500,00, la riduzione di tale superficie dagli standards urbanistici, **non altera il rispetto dei parametri imposti dal D.M. 1444/1968 in quanto gli stessi sono palesemente sovradimensionati**.

TABELLA RIEPILOGATIVA VERIFICA STANDADS D.M. 02.04.1968 N.1444.

Stato attuale

LOCALITA'	ABITANTI	Spazi Verde Attrezzato e Pubblico		PARCHEGGI	
	Insediabili PdF	mq	mq/ab	mq	mq/ab
CASTAGNO D'ANDREA	3885	68.550	17,60	24.290	6,25
D.M. 2.4.1968 n.1444	3.885	34.965	9,00	9.712	2,50

Stato variante

LOCALITA'	ABITANTI	Spazi Verde Attrezzato e Pubblico		PARCHEGGI	
	Insediabili PdF	mq	mq/ab	mq	mq/ab
CASTAGNO D'ANDREA	3885	68.050	17,50	23.790	6,12
D.M. 2.4.1968 n.1444	3.885	34.965	9,00	9.712	2,50

4.CONCLUSIONI.

Pertanto alla luce delle considerazioni soprariportate, non si rilevano sostanziali modifiche o previsioni rispetto alle norme pianificatorie vigenti.
Sostanzialmente viene provveduto alla modifica parziale dell'art.120 delle N.T.A. vigenti, con integrazione relativa alla previsione di realizzazione, all'interno delle zone a parcheggio e verde attrezzato di proprietà comunale, nella località di Castagno d'Andrea, di impianti tecnologici di interesse pubblico, alimentati da fonti energetiche rinnovabili non fossili, per una superficie fino a mq 500,00.
Per quanto concerne le indagini geologico-tecniche di cui all'art.1 del Regolamento regionale 27.04.2007 n.26/R, ricorrendo la fattispecie prevista dall0'art.3 –2^ comma – lett.b) "Varianti alla normativa…..che complessivamente non comportano incremento…… di superficie utile degli edifici …..", non si provvede alla redazione di nuove indagini geologico-tecniche.
In merito all'applicazione del Tit.II – Cap.I –Valutazione integrata di piani e programmi, della L.R. 01/2005 e s.m.i. , ricorrendo l'ipotesi di cui all'art.2 – 3^ comma – del Regolamento Regionale 09.02.12007 n.4 si rimanda alla relazione allegata del Responsabile del Procedimento di cui all'art.16 – 3^ comma- della L.R. n.0172005 e s.m.i.

^^^
^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^
^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^